

## Il Casale ci sta a cuore

Scrivendo l'Anonimo giovinazzese, nella Cronaca pubblicata dallo storico locale Giuseppe De Ninno, che "tolto a Giovenazzo il capitale dell'oglio, si toglie tutto il fondo delle sue sostanze, e del suo sostentamento".

Il commercio di questa merce preziosa attirò presso la nostra città numerose famiglie di commercianti più o meno altolocati: è il caso, per esempio, della famiglia Rufolo di Ravello. Questi, giunti a Giovinazzo, edificarono un casale, che oggi porta ancora il nome di "Rufoli", sito nella campagna, fuori dalle mura della città. Ciò si è verificato attorno al XIII sec., quando un tale Matteo Rufolo giunse a Giovinazzo. Questa è una delle cause per cui il casale fu edificato come fortezza con un muro di cinta e quattro torri angolari; all'interno, strutture apposite accolgono ancora oggi gli strumenti per la lavorazione dell'olio. È inoltre presente un'interessante cappella decorata su una parete con affreschi di santi.

Secoli di abbandono rischiavano di far perdere completamente la memoria di questo luogo e dei fatti ad esso legati. Tuttavia ben due decreti sono stati formulati dallo Stato per la tutela del casale e oggi dobbiamo ringraziare l'Unione Europea che, grazie alle politiche di coesione territoriale, ha finanziato il restauro di questo magnifico luogo.

Qui si inserisce il nostro progetto. Come classe IIB dell'indirizzo scientifico del Liceo "Matteo Spinelli" di Giovinazzo, abbiamo aderito al progetto "A scuola di Open Coesione", stimolante percorso di monitoraggio civico. Abbiamo scelto di occuparci proprio del progetto di restauro e recupero funzionale di Casale Rufoli (C.U.P. B77E09000060002), muovendo dagli open data presenti sul portale [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) l'intervento, per il quale è stato previsto un importo complessivo di Euro 1.549.341, è inserito nell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali", siglato in data 22.12.2003, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia. Il progetto ambizioso relativo a Casale Rufoli mirerebbe a farne un "Museo della Civiltà dell'Ulivo e dell'Olio".

Il nostro scopo, che è quello di comprendere le problematiche relative ai pagamenti, i quali risultano al momento fermi al 30% dal 2008, i criteri nei quali sono compresi gli interventi, la percezione del progetto da parte della cittadinanza, ci ha portato ad analizzare una grande quantità di dati di vario tipo:

- la divisione in percentuale dei pagamenti da parte degli enti finanziatori (Unione Europea, co-finanziamento nazionale con il Fondo di Rotazione e Regione Puglia);
- i dati relativi al questionario proposto da noi alla cittadinanza attraverso Google Forms (G1-2-3-4);
- i rapporti annuali di esecuzione, in particolare quello relativo all'anno 2011;

È molto importante considerare questi ultimi dati perché riferiscono che:

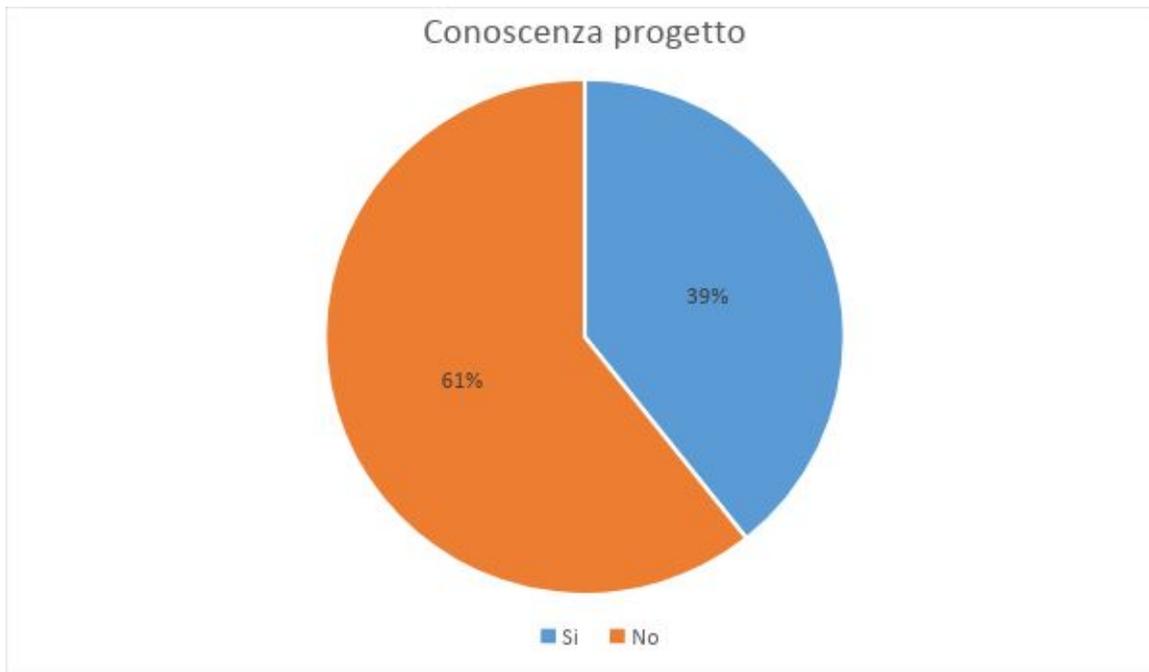
- il progetto è compreso nella misura POR 2000-2006 2.1;
- la linea di intervento del PO 2007-2013 è la 4.2;
- la data di inizio dei lavori è stata quella del 03/04/2006;
- la data di ultimazione dei lavori è stata quella del 25/09/2008;
- la data di operatività del progetto è stata quella del 30/09/2008.

Tuttavia, a ben dieci anni dalla data di operatività indicata, i lavori devono ancora effettivamente essere completati ed il casale, di conseguenza, non è utilizzabile per lo scopo preposto. La causa che avevamo teorizzato si riferiva al ritiro di ben 79 milioni di Euro da parte dell'Unione Europea, verificatosi nell'anno 2008, poiché il sistema di vigilanza sull'utilizzo dei fondi era considerato inadeguato; l'allora governatore della Puglia Nichi Vendola dichiarò che ciò non avrebbe inficiato i progetti avviati nella nostra regione. La causa reale ci sembra essere emersa durante l'incontro informativo svoltosi presso il nostro istituto, "M. Spinelli" di Giovinazzo, in data 09/02/2018, e potrebbe essere ascrivibile a questioni di carattere burocratico legate alla rendicontazione del progetto. Il nostro evento, "Il Casale ci sta a cuore", un focus relativo a Casale Rufoli ha avuto luogo nell'ambito della Settimana dell'Amministrazione Aperta e ha veduto la partecipazione, oltre al già citato Ruggiero,

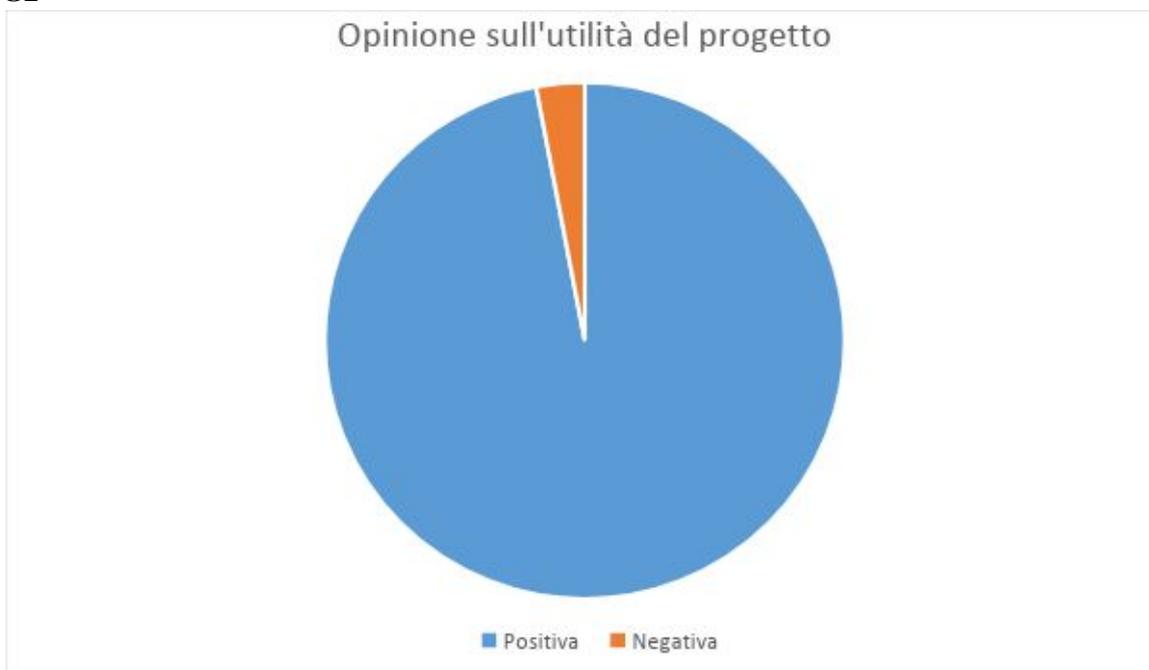
dell'associazione cittadina LED, dell'arch. Michele Camporeale, delegato del FAI, del sindaco di Giovinazzo, Tommaso Depalma. Il nostro Dirigente scolastico, prof. Francesco Allegretta, ha concluso i lavori.

Di seguito troverete i grafici relativi al questionario.

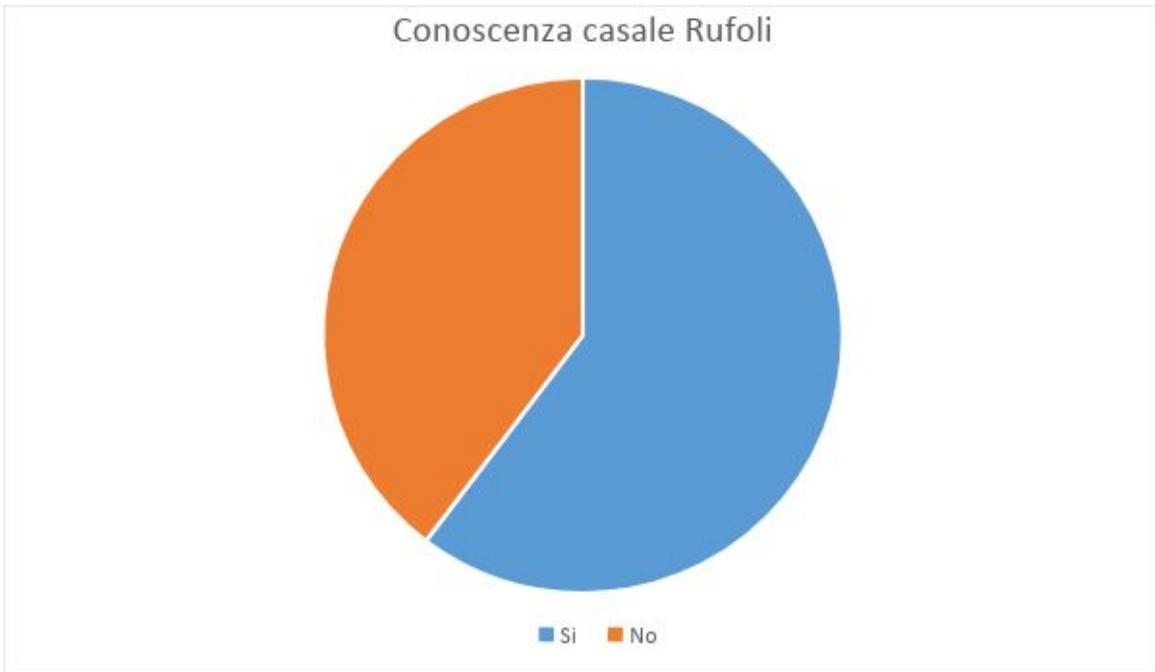
G1



G2



G3



G4

